

LANDKNECHT

C,baio,14 anni,olandese,attitudine: salto ostacoli

ANAMNESI

Schiena: presenza di reazione periostale in prossimità dei processi spinosi delle ultime vertebre toraciche e prime lombari, presenza di contrattura muscolare del tratto toraco-lombare e lombare durante l'attività fisica.

Periostite a livello di nodello posteriore sx, lesione a branca del sospenditore del nodello, calcificazione e proliferazione ossea imponente in prossimità dell'estremità distale del ditino mediale in seguito a pregressa frattura dello stesso.

ALTRI TRATTAMENTI FARMACOLOGICI EFFETTUATI durante TECARTERAPIA

Infiltrazioni schiena, grassella, nodello

TRATTAMENTO TECAR

- Prima del concorso Toscana tour: **N° 10 sedute** a giorni alterni Sono stati sottoposti al trattamento tecar: **schiena** (regione toraco-lombare, lombare), **nodello posteriore sx**.

Strutture anatomiche

SCHIENA: muscolo lunghissimo del dorso (capacitivo), vertebre toraciche e lombari (resistivo)

ARTO POSTERIORE SX: linfonodi inguinali, mm semitendinoso, semimembranoso, gastrocnemi, corda del garretto (capacitivo), nodello ossa sesamoidee ed articolazione (resistivo).

Tempi di esposizione ed intensità'

30 minuti per la schiena suddivisa in 2 tempi da 15 minuti per parte (capacitivo 10 min) intensità':4-5, (resistivo 5 minuti) intensità': 2

30 minuti per l'arto posteriore sx :

5 min. linfonodi inguinali (capacitivo) intensità':2

10 minuti muscoli volari della gamba(capacitivo) intensità: 3-4

9 minuti articolazione nodello(resistivo) intensità': 2

6 minuti muscoli volari della gamba(capacitivo) intensità': 3-4

- Durante il concorso Toscana tour il soggetto è stato trattato quotidianamente per 3 settimane con le medesime modalità.

In questo periodo il cavallo è stato nuovamente infiltrato alla schiena, grassella, nodello. Nei 3 giorni successivi a tale trattamento non è stata effettuata tecar terapia.

RISULTATI

Il cavallo, in principio, molto sensibile nella regione toraco-lombare della schiena, ha manifestato gradualmente una minore rigidità muscolare e notevole miglioramento nei movimenti.

Questo ha permesso al soggetto la ripresa graduale dell'attività che progrediva contestualmente al suddetto trattamento fisioterapico.

L'andatura, sia al passo che al galoppo, risultava più sciolta, meno contratta e rigida.

Prima della tecar terapia, il soggetto si presentava zoppo all'arto post sx, in seguito a tecar ed altri interventi terapeutici, come le infiltrazioni ed un cambio di ferratura il soggetto è migliorato notevolmente fino ad arrivare ad oggi dove non è presente segno di zoppicatura.

In seguito a trattamento tecar la tumefazione presente all'estremità distale del ditino mediale non ha macroscopicamente ridotto il proprio volume.

SOGGETTO 1: CAVALLO OLANDESE, C,10 ANNI, ATTITUDINE SALTO OSTACOLI

ANAMNESI

Fenomeni artrosici presenti a livello di garretto dx, con reazione articolare.

ALTRI TRATTAMENTI EFFETTUATI DURANTE TECARTERAPIA

Infiltrazioni schiena e garretto

TRATTAMENTO TECAR

Sono state fatte 14 applicazioni tecar, di cui 6 precedenti al concorso ippico internazionale Toscana Tour, e 8 durante l'allenamento intensivo.

Sono state trattate la regione lombare e l'arto posteriore destro coinvolgendo l'intero arto fino all'articolazione del garretto.

TEMPI DI ESPOSIZIONE ED INTENSITA'

Prima del concorso il cavallo è stato sottoposto a tre trattamenti per tre giorni consecutivi e tre a giorni alterni, durante il concorso il soggetto ha seguito lo stesso protocollo per continuare con un trattamento a giorni alterni.

L'intensità utilizzata per il sistema capacitivo è stata di **4**, mentre con il resistivo, utilizzato per l'articolazione del garretto è stata utilizzata un'intensità **2**.

L'arto veniva sottoposto a tecar per un tempo di **40 minuti** così suddiviso:

10' lombi

10' linfonodi inguinali e muscoli semitendinoso e tendine di achille

10' minuti articolazione del garretto con sistema resistivo

5' muscoli semitendinoso, tendine di achille

5' lombi

RISULTATI: nel corso dei trattamenti il soggetto ha migliorato le sue prestazioni sportive, mostrando una maggiore elasticità nei movimenti, macroscopicamente l'arto ha ridotto il lieve gonfiore presente ancora prima dei trattamenti.

Il cavaliere durante il lavoro ha comunicato

to di aver percepito una minore resistenza del cavallo nei confronti degli esercizi svolti e dell'attività agonistica, soprattutto a livello di groppa, dove inizialmente si percepiva una moderata contrattura muscolare.

SOGGETTO 2: CAVALLO ARABO, FEMMINA 8 ANNI, ATTITUDINE ENDURANCE

ANAMNESI: Presenza di mollette tendinee in entrambi gli arti posteriori

ALTRI TRATTAMENTI FARMACOLOGICI EFFETTUATI

DURANTE IL TRATTAMENTO TECAR: nessuno

TRATTAMENTO TECAR: Sono stati effettuati 9 trattamenti tecar a giorni alterni interessando entrambi gli arti posteriori e trattando l'intero arto. Il cavallo veniva regolarmente allenato e messo in esercizio a distanza di circa 2 ore dal trattamento.

TEMPI DI ESPOSIZIONE ED INTENSITA': Ogni arto veniva trattato per circa 40 minuti partendo dalla groppa-zona lombare(10 minuti), interessando inguine (5 minuti) successivamente i muscoli posteriori della gamba (15 minuti), il tendine di achille fino a giungere all'accumulo di liquido presente come mollette tendinee(10 minuti).

E' stato utilizzato solo il sistema capacitivo con intensita' costante 3/4.

RISULTATI: il cavallo già dal terzo trattamento ha ridotto macroscopicamente le mollette tendinee che sono completamente scomparse al termine delle 9 sedute tecar.

Il soggetto ha associato al trattamento sempre dell'esercizio fisico e del lavoro in previsione della gara, il quale veniva svolto a distanza di 2 ore circa del trattamento.

SOGGETTO 3: CAVALLO ARABO, MASCHIO, 8 ANNI, ATTITUDINE ENDURANCE.

ANAMNESI: presenza di lesione tendinea a livello di tendine flessore superficiale dell'arto anteriore sinistro. Macroscopicamente presenza di una tumefazione in prossimità del terzo medio del tendine flessore.

TRATTAMENTI FARMACOLOGICI IMPIEGATI INSIEME A TECAR TERAPIA

E' stato fatto un ciclo di DEXADRESON in associazione a FIBRASE nell'ordine di tre giorni consecutivi, tre a giorni alterni e una somministrazione ogni tre giorni.

TRATTAMENTO TECAR:

L'arto anteriore sinistro è stato trattato completamente per un totale di 9 trattamenti, effettuati a giorni alterni.

Sono stati trattati i linfonodi ascellari, l'avambraccio e i tendini flessori.

TEMPI DI ESPOSIZIONE ED INTENSITA': l'arto è stato trattato per 40 minuti circa interessando 10 minuti i linfonodi, 20 min. l'avambraccio, 10 min. i tendini flessori con intensità costante a 3/4.

E' stato impiegato solo il sistema capacitivo.

RISULTATI: La tumefazione tendinea si è ridotta del 70% a partire già dal terzo trattamento per poi scomparire al termine delle sedute.

Il cavallo ha associato alla tecarterapia dell'esercizio fisico quotidiano e del lavoro effettuato sempre a distanza di 2 ore circa dal trattamento.

SOGGETTO 4

CAVALLO F, RAZZA QUARTER HORSE, 11 ANNI

ANAMNESI: Lesione tendine flessore superficiale anteriore sinistro riscontrabile ecograficamente, in seguito, viene applicato un vescicante forte che costringe il soggetto al riposo per 6 mesi circa quando il tendine sembra nuovamente guarito, c'è un peggioramento con il riacutizzarsi del processo e comparsa di una nuova lesione.

Il tendine appariva aumentato di volume e alla palpazione veniva percepito un notevole ispessimento .

TRATTAMENTI FARMACOLOGICI IMPIEGATI INSIEME A TECARTERAPIA

Nessuno

TRATTAMENTO: TEMPI DI APPLICAZIONE ED INTENSITA'

Il soggetto è stato trattato con nove applicazioni eseguite a giorni alterni. E' stato impiegato esclusivamente il sistema capacitivo, iniziando dalla spalla e dei muscoli dell'avambraccio, interessando i linfonodi ascellari fino a trattare il tendine lesionato.

L'intensità applicata è stata mantenuta costante a 3.

Il tempo impiegato da ogni seduta è stato di 40 minuti.

RISULTATI

Il cavallo lavorava quotidianamente a distanza di due ore dal trattamento, già a quattro -cinque sedute ha presentato un miglioramento evidente a livello tendineo(non confermato ancora da un'indagine ecografica) .
Parte dell'edema e della tumefazione che interessava il tendine ed i tessuti circostanti è stato riassorbito conferendo al tendine stesso un'aspetto più "asciutto".

SOGGETTO 5

CAVALLO S.I, F, 10 ANNI, ATTITUDINE SALTO OSTACOLI

ANAMNESI:

Presenza di contrattura muscoli del collo lato sinistro.

Presenza di mollette tendinee arti anteriori.

Per la presenza di un irrigidimento dei muscoli del collo del lato sinistro il cavallo non poteva lavorare correttamente e veniva costretto a sovraccaricare le strutture muscolo scheletriche contro-laterali.

Presentava resistenza al lavoro quando veniva interessato il lato in cui si presentava la contrattura.

TRATTAMENTI FARMACOLOGICI IMPIEGATI INSIEME A TECARTERAPIA

Nessuno

TRATTAMENTO:TEMPI DI APPLICAZIONE ED INTENSITA'

Sono state effettuate 10 applicazioni così suddivise: 4 giorni consecutivi seguiti da 3 giorni di intervallo per finire con 3 giorni consecutivi.

In seguito sono state effettuate tre applicazioni tecar interessando interamente entrambi gli arti anteriori comprendendo anche le mollette tendinee.

Tempo del trattamento: 30 minuti per la muscolatura del collo concentrato nel punto di contrattura.

E' stato utilizzato solo il sistema capacitivo con intensità 4.

RISULTATI

La contrattura presente a livello di muscolatura del lato sinistro del collo , si è ridotta in modo evidente a partire già dal terzo trattamento, con un miglioramento nel lavoro e durante l'attività agonistica.

Le mollette tendinee sono state ridotte dell'80% circa.

GINGER

FEMMINA, 1992, NAZIONALITA' GERMANIA, ATTITUDINE COMPLETO

ANAMNESI:

Presenza di lesione tendinea a livello di flessore superficiale dell'anteriore sinistro. Si evidenziava ecograficamente una discontinuità tra le fibre e aumento di liquido all'interno dei tessuti. La lesione presentava dimensioni di circa 18 mm.

ALTRI TRATTAMENTI EFFETTUATI

Sono state effettuate prima del trattamento tecar delle onde d'urto e un'infiltrazione.

In seguito, a distanza di circa 6 mesi, il cavallo, poiché presentava ancora una moderata lesione tendinea, è stato ricoverato in clinica dove è stato sottoposto nuovamente ad un ciclo di onde d'urto (3 applicazioni) associato a trattamento tecar (16 applicazioni).

Il soggetto è stato poi sottoposto di nuovo ad infiltrazione tendinea.

TRATTAMENTO:TEMPI DI APPLICAZIONE ED INTENSITA'

L'arto anteriore sinistro veniva trattato a partire dalla regione ascellare (linfonodi), di seguito venivano interessati i muscoli dell'avambraccio e il tendine flessore superficiale.

I linfonodi sono stati trattati con il capacitivo ad intensità 2 per circa 5 minuti.

I muscoli dell'avambraccio sono stati interessati dal trattamento per 15 minuti ad intensità 3-4 con sistema capacitivo.

Per il tendine flessore è stato utilizzato il sistema resistivo, con intensità 1-2 per 10 minuti circa, alternando l'arto in appoggio e sollevato da terra.

Con il sistema capacitivo sono stati trattati successivamente ancora l'avambraccio e i linfonodi ascellari per circa 5 minuti.

Nei primi giorni di trattamento si è riscontrato un lieve gonfiore in prossimità della regione tendinea trattata, attraverso poi delle applicazioni di bende imbevute all'ossido di zinco siamo riusciti a ridurre l'edema.

RISULTATI

A distanza di circa 3 mesi è stata effettuata un'ecografia di controllo dove si evidenziava un netto miglioramento delle fibre tendinee.

La lesione presente ha ridotto notevolmente le sue dimensioni. Il cavallo ha così potuto riprendere un allenamento intenso che gli ha permesso di partecipare a gare prestigiose (vedi curriculum in allegato) ottenendo degli ottimi risultati e soprattutto non manifestando zoppie od altri segni clinici rilevanti.

